



## CITTA' DI TORINO

Assessora alla Cultura

Torino, 17 maggio 2018

La danza è una delle forme espressive attraverso le quali l'umanità ha dato vita, attraverso le capacità plastiche del corpo, ad una impressionante quantità di segni che i movimenti del corpo dei danzatori e delle danzatrici hanno tradotto in un linguaggio emozionale potente, che riesce a raggiungere con grande efficacia lo spettatore. L'evoluzione della danza è certamente dovuta alle spinte estetiche e all'urgenza creativa di alcuni grandi artisti. Danzatori, danzatrici, coreografe e coreografi che hanno saputo farsi interpreti visionari dei cambiamenti e delle inquietudini della contemporaneità nelle quali vivevano.

Quello a cui assistiamo oggi, quando ci rechiamo in un teatro a “vedere” la danza, non è il “balletto” di Ottocentesca memoria. Esiste ancora, ovviamente, la danza classica, ma quello a cui sempre più spesso abbiamo l'occasione di partecipare è il risultato di elaborazioni e sperimentazioni a volte estreme, cui contribuiscono le inserzioni di elementi generosamente offerti dalle altre arti performative, le contaminazioni tra gli stili, l'incrocio tra culture coreutiche lontanissime tra loro, sapientemente riassemblate, sottoposte a torsioni estetiche e riproposte come continui lavori in corso di ulteriore definizione. Tutto ciò ci consegna qualcosa che è carico di segni del tempo. Del nostro tempo in rapida e continua progressione. La danza racchiude e custodisce generosamente, per poterla offrire agli amanti di questa arte, una capacità di trasfigurare e, in qualche modo, andare oltre il tempo, essendone profondamente influenzato. Il nostro ringraziamento a chi ogni giorno si impegna per proporre agli appassionati di questa arte, un programma di elevatissima qualità. Il nostro augurio, dunque, perché questa stagione di Torinodanza ottenga il massimo successo e il riconoscimento che merita.

La sindaca  
Chiara Appendino

L'assessora alla Cultura  
Francesca Leon

